



10 consigli per... riuscire in matematica

I numeri ti mandano in pallone? Le equazioni si trasformano in incubi notturni? Niente più paura. Contro il mal di matematica, prendi queste piccole dosi di astuti suggerimenti e ti sentirai subito meglio.

1

«FOOTING» QUOTIDIANO

Non ci avrai mai fatto caso. Ma guardati meglio attorno e vedrai numeri spuntare dappertutto: al bar, nei negozi, al cinema, nei centri commerciali, al distributore di bevande... E ti costringono ad usare la **matematica senza saperlo**. Vuoi qualche esempio?

Entri in **libreria**. Comperi due copie di un libro per un totale di 20 euro e 40 centesimi, sapendo che ognuno costa 10,20 euro. Il risultato è dato dalla moltiplicazione di 2 x 10,20. E quanti soldi ti restano in tasca se in partenza avevi 30 euro? Facile, no?

Segui tua mamma al **supermercato**. Ha comperato l'insalata che costa 1,20 al chilo. Lo scontrino rilasciato dalla bilancia segna 1,80 euro. Quanta ne ha acquistata? Un chilo e mezzo. Come vedi, la vita spicciola di tutti i giorni è la palestra migliore per allenarti con la matematica senza troppa fatica.



DISEGNI: L. GAIA

2

I NUMERI NON SONO HULK

Se il cervello va in bomba come il computer per colpa del «virus» chiamato matematica, non chiamare un... tecnico specializzato per risolvere ...il problema, anzi, i problemi dei numeri. Non sei l'unica persona al mondo che **incontra difficoltà** con quella combriccola di simpaticoni formata da teoremi, frazioni, radici quadrate... Agli inizi della scuola c'è cascato perfino quel cervellone di Einstein.

La notizia non ti consola? Peccato, perché anche in te potrebbe nascondersi il genio (se non proprio di Aladino, quasi). Puoi al-

meno provare a farti passare lo spaghetto che ti prende quando devi affrontare una materia per la quale non senti un *feeling* speciale.

Incomincia a prendere le misure al tuo nemico numero uno, con l'**atteggiamento** giusto. I numeri non sono la versione incavolata del grande Hulk: puoi «stenderli» con una briciola di buona volontà. Apri bene le orecchie quando i prof fanno lezione, prendi appunti più che puoi sul quaderno, non vergognarti di alzare al mano per chiedere ulteriori spiegazioni se stai annaspando nel buio.

3

FUORI LA VOCE

Un'astuzia che vale per tutte le materie e funziona anche con la matematica è quella di **leggere e ripetere ad alta voce** le formule, le frasi, le teorie. Aiuta a memorizzare meglio.

Ti facilita anche la scoperta di alcune parole-chiave per la soluzione del problema. Ad esempio: ti viene chiesto di trovare il **punto**; devi subito «sentire» che ne esiste **uno** solo. Se, invece, si parla di **un punto**, deduci, allora, che ne esistono più di uno, e cioè **tanti**.

4

È TUTTO UN GIOCO!

Organizza i dati del problema in una *check list*, la «lista di controllo».

Vuol dire che, una volta trovata la soluzione, devi verificare se hai usato **tutti i dati** a tua disposizione. Se ne manca qualcuno, vuol dire che l'hai perso strada facendo. Indossa il cappello e la lente di Sherlock Holmes e rintraccialo. Anche il tiramisù ha bisogno di tutti i dati (gli ingredienti) per riuscire bene, altrimenti perfino il gatto persiano arriccerebbe il naso al momento di papparselo.



5

CI VUOLE METODO

In tutto ci vuole **metodo**. Vuol dire fare le cose bene e seguendo un ordine preciso.

Devi risolvere, tanto per cambiare, un problema di geometria. Incomincia a disegnare la figura di cui si parla mano a mano che leggi e prendi nota dei dati. Troverai la soluzione finale applicando, con un pizzico di **fantasia**, le regole e le formule richieste dall'esercizio. La fantasia è la bacchetta magica che apre la mente a soluzioni a prima vista impossibili.

6

TIENI IL RITMO

Per non andare in riserva di idee, devi mantenere nello studio lo stesso ritmo di una canzone di Kylie Minogue. Quindi, non perdere mai un colpo svolgendo ogni giorno il **programma delle lezioni** e i relativi esercizi.

Piuttosto che rimanere indietro, chiedi all'insegnante un supplemento di spiegazione. La matematica è simile a una grande *home page* con tanti *link*: ogni argomento è collegato ad altri. Non capirne uno, può mandare in tilt l'intero «sistema».

Abituati a riscrivere formule e numeri sul quaderno, sottolinea ed evidenzia i passaggi più complicati e **ripassa la lezione** prima di andare a dormire. La notte ...mette i numeri in colonna!



7

IL CONTROLLO NUMERICO

La matematica sa essere anche divertente. Pensa ad un **problema** come a un *puzzle*. I vari elementi devono essere incastrati al posto giusto, come le tessere del rompicapo, per arrivare alla soluzione.

Allora, prendilo come un gioco a cui dedichi tempo e attenzione con l'idea di vincere.

Ma come gli atleti seri, se vuoi superare la sfida, allena **ogni giorno** il cervello. Così sarai sempre in forma.

8

NUMERI... D'ARTE

Una pagina di matematica deve essere prima di tutto **ordinata**, ma può anche diventare **colorata come un arcobaleno**.

Rispetta gli spazi e le colonne, disegna con attenzione le figure e non farle formato bonsai, disponile al centro del foglio, lascia i margini ai lati e tra un paragrafo e l'altro. E, quando è possi-

bile, usa colori diversi per evidenziarne le differenti parti. Anche i numeri aridi possono portare allegria.

9

NUMERI DA SPOT

«La pubblicità è l'anima del commercio», dicono i sapientoni del *marketing*. E hanno ragione, visto che ha invaso le televisioni, le strade, i giornali, Internet. Aiuta a vendere e ricordare un prodotto.

Anche tu fai diventare la **pubblicità** il *core business* (= il centro importante) della matematica. Inventa, cioè, la tua «campagna pubblicitaria». Prendi dei grandi fogli di carta colorati e scrivi le definizioni e i teoremi che devi imparare a memoria. Appendili nella tua camera, vicino allo specchio del bagno e in cucina. Gli «spot» si imprimeranno nella tua memoria senza tanta fatica. E anche in quella dei tuoi genitori.



10

MEGLIO IN TANTI

«L'unione fa la... matematica»: parola di Mago Numerik! Impara a studiare **con i compagni** e vedrai che risultati!

Riunisci a casa tua una *task-force* di amici, meglio se tra questi c'è qualche futuro cervellone della NASA. Dividetevi i compiti: chi prepara gli schemi, chi riassume le formule, chi organizza i dati. Alla fine scambiatevi i risultati, i dubbi, le nuove conquiste fatte. E non ditemi che andare sulla Luna è poi così difficile...



Chiara GALAVOTTI

